COMUNE DI ANZOLA D'OSSOLA
Provincia del Verbano Cusio Ossola

SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO

Relazione del Responsabile del Servizio

ai sensi dell'art. 193 del TUEL 267/2000 e s.m.i.

1 La salvaguardia degli equilibri di bilancio

Premessa, riferimenti normativi e contabili

Art. 193 D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267

Salvaguardia degli equilibri di bilancio.
1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico (con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6).
2. Con la periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare, contestualmente:
a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;
c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità, accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.
La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.
3. Ai fini del comma 2, fermo restando quanto stabilito dall'art. 194, comma 2, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione.
Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2.
4. La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo.

La ratio dell'art.193 TUEL

L'art. 193 TUEL impone che l'intera gestione contabile degli enti locali sia ispirata al mantenimento degli equilibri inizialmente fissati dal consiglio in sede di approvazione del bilancio di previsione incentrato sul pareggio finanziario e sull'equilibrio economico.

Nello specifico, si tratta di verificare che:

- gli stanziamenti iscritti in entrata e in spesa si concretino in effettivi accertamenti/impegni entro la fine dell'esercizio;
- tali accertamenti e impegni garantiscano il permanere degli equilibri di bilancio di parte corrente, parte capitale e non risulti una situazione di deficit di cassa.

L'organo consiliare, entro il 31 luglio di ciascun anno, deve deliberare anche la variazione di assestamento generale, come previsto dall'art. 175, comma 8 del TUEL, che pertanto si affianca alla salvaguardia degli equilibri. Mediante tale variazione si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio.

Un momento importante della gestione finanziaria dell'ente

L'assestamento generale del bilancio rappresenta quindi un momento importante della gestione finanziaria dell'ente perché consente di realizzare le verifiche di bilancio e, nel caso di necessità, di porre in essere le dovute manovre correttive sull'andamento finanziario della gestione, in relazione alle indicazioni fornite dai vari responsabili dei servizi e dal responsabile del servizio finanziario dell'ente.

2 Il controllo sugli equilibri finanziari

Tuel 267/2000 - Capo III "Controlli interni"

Il controllo sugli equilibri finanziari è invece stato inserito nel Capo III "Controlli interni" del TUEL 267/2000 dal Decreto Legge 10 ottobre 2012, n. 174, (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 10 ottobre 2012, n. 237), coordinato con la legge di conversione 7 dicembre 2012, n. 213 cosi testualmente recita:
"1. Il controllo sugli equilibri finanziari è svolto sotto la direzione e il coordinamento del responsabile del servizio finanziario e mediante la vigilanza dell'organo di revisione, prevedendo il coinvolgimento attivo degli organi di governo, del direttore generale, ove previsto, del segretario e dei responsabili dei servizi, secondo le rispettive responsabilità. Il controllo sugli equilibri finanziari è disciplinato nel regolamento di contabilità dell'ente ed è svolto nel rispetto delle disposizioni dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali, e delle norme che regolano il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, nonchè delle norme di attuazione dell'articolo 81 della Costituzione. Il controllo sugli equilibri finanziari implica anche la valutazione degli effetti che si determinano per il bilancio finanziario dell'ente in relazione all'andamento economico- finanziario degli organismi gestionali esterni".
Pertanto, mentre il controllo degli equilibri finanziari costituisce una forma di controllo interno, e deve essere costituito da momenti periodici e costanti di verifica durante tutto il corso dell'esercizio, avendo carattere permanente, la salvaguardia di cui all'art. 193 rappresenta invece il momento piu' importante di verifica dello stato di attuazione dei programmi/progetti e degli equilibri generale di bilancio dell'ente, quindi non solo finanziari, ma anche economici e patrimoniali.

3. Monitoraggi finanziari

Riepilogando, si individuano i seguenti monitoraggi da effettuarsi in corso d'anno sugli equilibri di bilancio:

1) in corso d'anno: verifica degli equilibri finanziari;
2) entro il 31 luglio: verifica sullo stato di attuazione dei programmi, salvaguardia degli equilibri di bilancio e assestamento generale di bilancio.

4. Relazione finale

TUTTO ciò premesso
Visto il Tuel 267/2000;
Visto l'art. 193 del TUEL 267/2000;
Considerato l'obbligo di provvedere alla verifica dello stato di attuazione dei programmi e degli equilibri di bilancio;
Considerato che il bilancio di previsione per l'esercizio 2016 è stato approvato il 18.05.2016 con deliberazione del Consiglio Comunale n. 9, esecutiva a termini di legge;
Considerato che il rendiconto di gestione per l'esercizio 2015 stato approvato il 18.05.2016 con deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 esecutiva a termini di legge;

In relazione al disposto dell'art. 193 del D.Lgs. 267/2000 nonché alle norme del vigente regolamento comunale di contabilità, in ordine agli adempimenti prescritti si riferisce quanto segue:

1. Equilibri di bilancio: sulla base dello stato di accertamento delle entrate e di impegno delle spese relativa alla parte corrente del bilancio di previsione per l'esercizio 2016 effettuati alla data del 13.07.2016, si è proceduto ad effettuare una proiezione degli stanziamenti confrontandoli con gli stanziamenti iniziali del bilancio di previsione modificato con le variazioni adottate entro tale data. Tale ricognizione è stata effettuata tenuto conto del trend storico e basandosi anche delle informazioni ricevute dai responsabili dei servizi in merito allo stato di attuazione dei programmi e dell'esistenza/inesistenza dei debiti fuori bilancio. Si è inoltre verificato che l'accertamento dei residui attivi e passivi effettuati in sede di approvazione del consuntivo 2015 risultasse congruo con le previsioni effettuate in tale sede.
   Si è inoltre verificato che le previsioni di cassa relative sia alla parte entrata e spesa fossero congruenti con le previsioni effettuate in sede di approvazione del bilancio e tali da garantire un saldo cassa finale non negativo.
   Ciò posto, per le informazioni ad oggi disponibili, si ritiene che complessivamente le previsioni di bilancio garantiscono gli equilibri di parte corrente dell'esercizio 2016.
   Relativamente agli equilibri di parte capitale si sono verificare altresì le condizioni per garantire il rispetto del patto di stabilità interno.
   Si è proceduto, altresì, a verificare lo stato di realizzazione dei residui evidenziando che gli stessi non dovrebbero generare una situazione di squilibrio finanziario tale da portare l'ente in disavanzo di amministrazione. In allegato alla relazione, sono riportate le tavole riassuntive distinte per titoli.

2. Attuazione dei programmi: sulla base dell'esame inerente gli equilibri di bilancio di cui al punto precedente si è proceduto a verificare che fosse assicurato l'attuazione dei programmi;

3. Riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio: non sono presenti debiti fuori bilancio rientranti nella casistica dell'art. 193 del Tuel.

4. Fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità: si è proceduto a verificare la congruità del fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità secondo le indicazioni di cui all'Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011.

Considerato che la mancata adozione dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal citato art. 193 è equiparata, ad ogni effetto, alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'art. 141 con applicazione della procedura prevista dal secondo comma del predetto articolo;

PROPONE

l'adozione di apposita deliberazione consiliare recante per oggetto: "Salvaguardia degli equilibri di bilancio art. 193 D.Lgs. 267/2000 e smi" con il seguente dispositivo:

1. EQUILIBRI DI BILANCIO: di prendere atto, ai sensi dell'art. 193, comma 2, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, che il bilancio, allo stato attuale, conserva il pareggio di gestione di competenza e di cassa e della gestione residui.
2. RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITA' DI DEBITI FUORI BILANCIO: di prendere atto, ai sensi, dell'art. 193, comma 2, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, come risulta dall'attestazione del responsabile del servizio, della inesistenza di debiti fuori bilancio che necessitano di "Riconoscimento di legittimità".
3. CONGRUITA' DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESIGIBILITA': di prendere atto che lo stanziamento del fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità è congruo e non necessità di iniziative di adeguamento;
4. STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI: Prendere atto, ai sensi del punto 4.2 dell'Allegato 4/1 del D.Lgs. 118/2011 dello stato di attuazione dei programmi per l'esercizio in corso.

Anzola d'Ossola: 13.07.2016

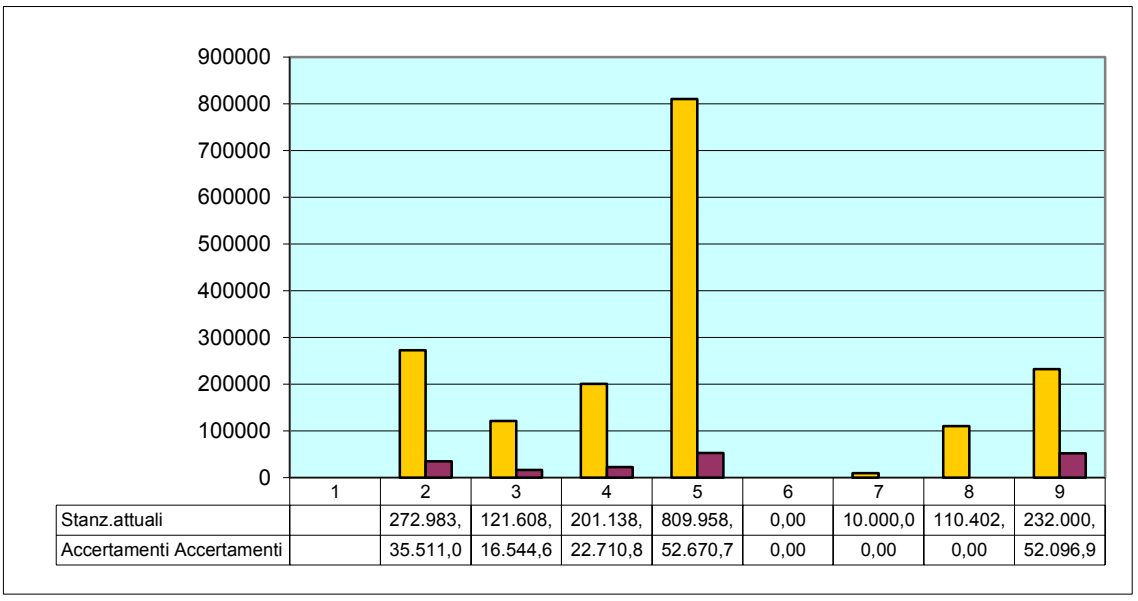
Il responsabile del Servizio Finanziario
Rossana Beltrami
Firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 del d.lgs. 39/1993

Gli schemi e le tavole di verifica per la salvaguardia:

Tabella 1 - Grado di accertamento generale delle entrate

Le entrate presentano il seguente andamento, riferito agli stanziamenti risultanti dai dati previsionali attuali ed agli accertamenti assunti:

Tab 1.Grado di accertamento delle entrate	Stanz.attuali	Accertamenti	% accertato
Tit. 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	272.983,76	35.511,08	13,01%
Tit. 2 - Trasferimenti correnti	121.608,64	16.544,64	13,60%
Tit. 3 - Extratributarie	201.138,54	22.710,87	11,29%
Tit. 4 - Entrate in conto capitale	809.958,37	52.670,72	6,50%
Tit. 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
Tit. 6 - Accensione di prestiti	10.000,00	0,00	0,00%
Tit. 7 - Anticipazioni da tesoriere	110.402,90	0,00	0,00%
Tit. 9 - Entrate conto terzi e partite di giro	232.000,00	52.096,94	22,46%
Totali	1.758.092,21	179.534,25	10,21%



	1	2	3	4	5	6	7	8	9
Stanz.attuali		272.983,	121.608,	201.138,	809.958,	0,00	10.000,0	110.402,	232.000,
Accertamenti Accertamenti		35.511,0	16.544,6	22.710,8	52.670,7	0,00	0,00	0,00	52.096,9

Tabella 2 Grado di accertamento delle entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Tab.2 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	Stanz.attuali	Accertamenti	% Accertato
Tip.101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	272.983,76	35.511,08	13,01%
Tip. 102 - Tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00%
Tip. 103 - Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00%
Tip. 104 - Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00%
Tip. 301 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00%
Tip. 302 Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma			
Totali	272.983,76	35.511,08	13,01%

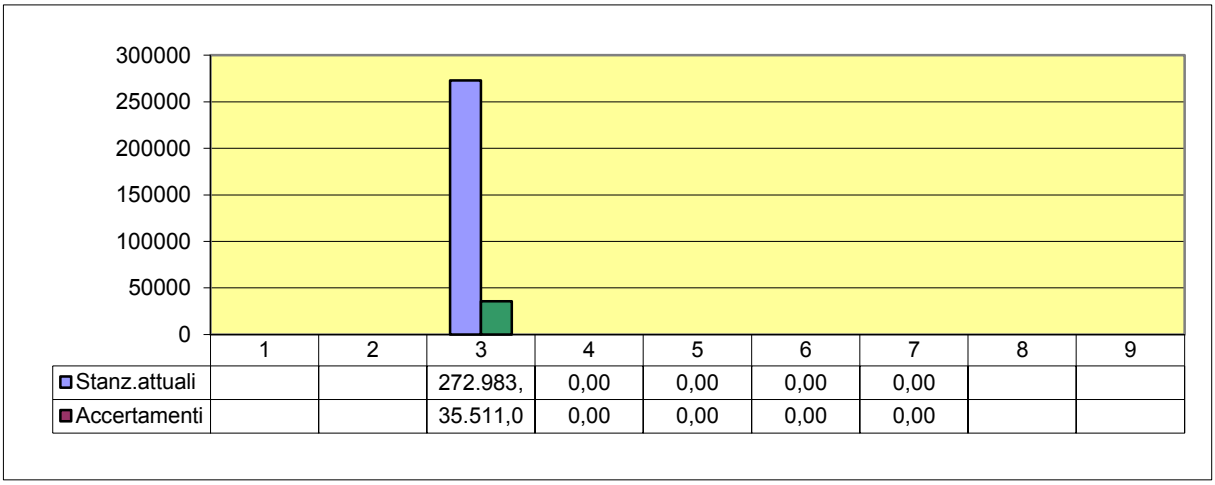
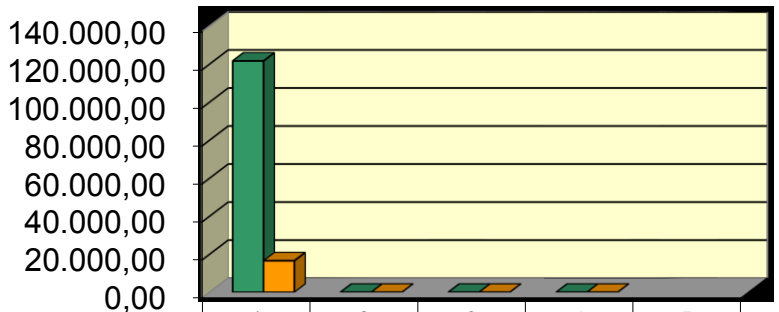


Tabella 3 Grado di accertamento delle entrate da trasferimenti correnti

Tab.3 Grado di accert.delle entrate da trasferimenti correnti	Stanz.attuali	Accertamenti	% Accertato
Tip. 101 - Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	121.608,64	16.544,64	13,60%
Tip. 102 - Trasferimenti correnti da famiglie	0,00	0,00	0,00%
Tip. 103 - Trasferimenti correnti da imprese	0,00	0,00	0,00%
Tip. 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni sociali private	0,00	0,00	0,00%
Tip. 105 - Trasferimenti correnti dall' Unione Europea e dal resto del mondo			
Totali	121.608,64	16.544,64	13,60%

Tab. 5 - Grado di accertamento dell etrate da trasferimenti correnti



	1	2	3	4	5
Stanziamenti	121.608,64	0,00	0,00	0,00	
Accertamenti	16.544,64	0,00	0,00	0,00	

Tabella 4 Grado di accertamento delle entrate extratributarie

Tab.4 Grado di accert.delle entrate extratributarie	Stanz.attuali	Accertamenti	% Accertato
Tip. 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	184.700,00	15.030,32	8,14%
Tip. 200 - Proventi da attività di controllo e repressione delle irregolarità e illeciti	3.200,00	353,74	11,05%
Tip. 300 - Interessi attivi	1.200,00	16,12	1,34%
Tip. 400 - Altre entrate da redditi di capitale	12.038,54	7.310,69	0,00%
Tip. 500 - Rimborsi e altre entrate correnti			
Totali	201.138,54	22.710,87	11,29%

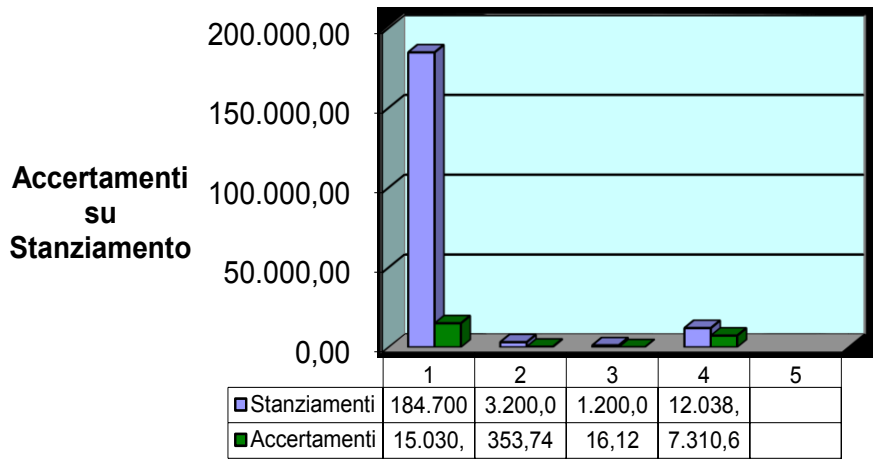


Tabella 5 Grado di accertamento delle entrate in conto capitale

Tab.5 Grado di accert.delle entrate in conto capital	Stanziamenti attuali	Accertamenti	% Accertato
Tip. 100 - Tributi in conto capitale	610.236,10	0,00	0,00%
Tip. 200 - Contributi agli investimenti	623.236,10	0,00	0,00%
Tip. 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	90.000,00	0,00	0,00%
Tip. 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	15.200,00	2.000,00	13,16%
Tip. 500 - Altre entrate in conto capitale	81.522,27	50.670,72	62,16%
Totali	1.420.194,47	52.670,72	3,71%

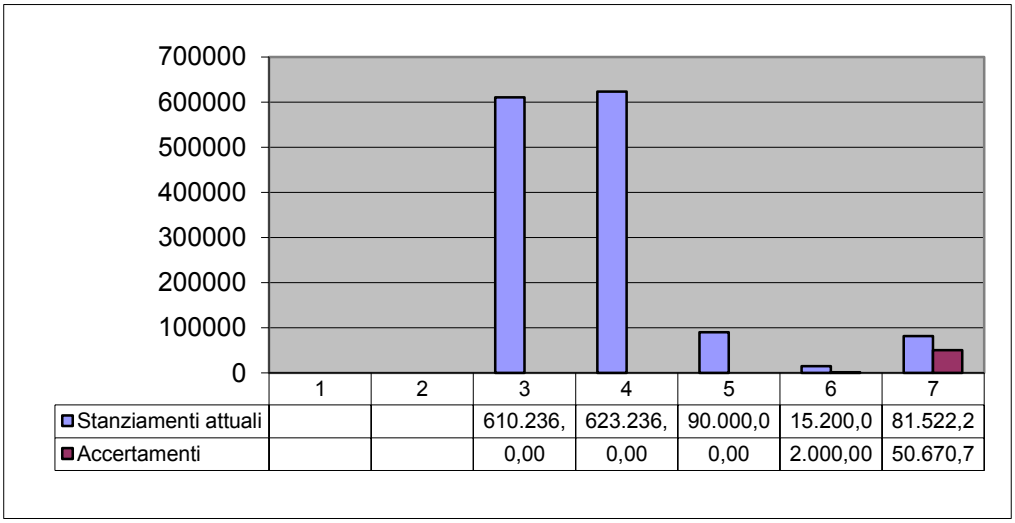


Tabella 6 Grado di accertamento delle entrate da accensione di prestiti

Tab.6 Grado di accert.delle entrate da accensione di prestiti	Stanz.attuali	Accertamenti	% Accertato
Tip.100 - Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00%
Tip. 200 - Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00%
Tip. 300 - Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	10.000,00	0,00	0,00%
Tip. 400 - Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00%
Totali	10.000,00	0,00	0,00%

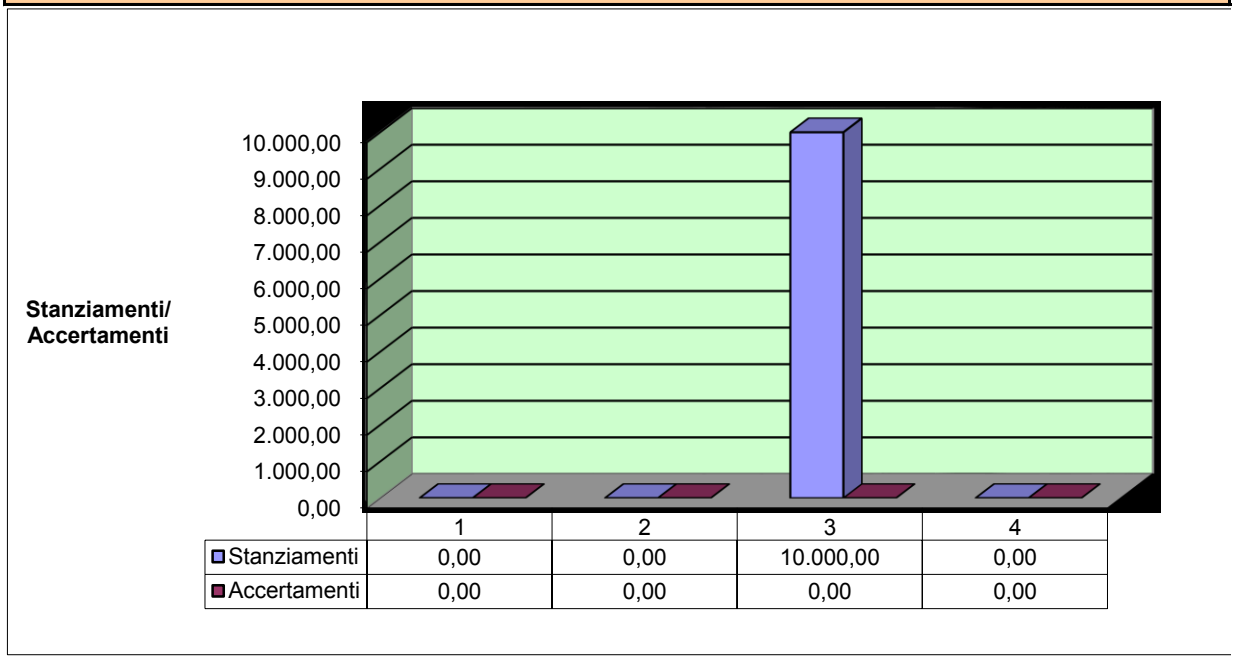


Tabella 7 Impegni assunti

La spesa presenta la seguente situazione, articolata per titoli:

Tab.7 Impegni assunti	Stanz.attuali	Impegnato	% Impegnato
Tit. 1 - Correnti	572.525,97	217.166,76	38%
Tit. 2 - In conto capitale	833.222,27	42.498,04	5%
Tit. 3 - Incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0%
Tit. 4 - Rimborso prestiti	36.204,97	0,00	0%
Tit. 5 - Chiusura anticipazioni da tesoriere	110.402,90	81.266,66	74%
Tit. 7 - Uscite per conto di terzi e partite di giro	232.000,00	94.745,58	41%
Totali	1.784.356,11	435.677,04	24%

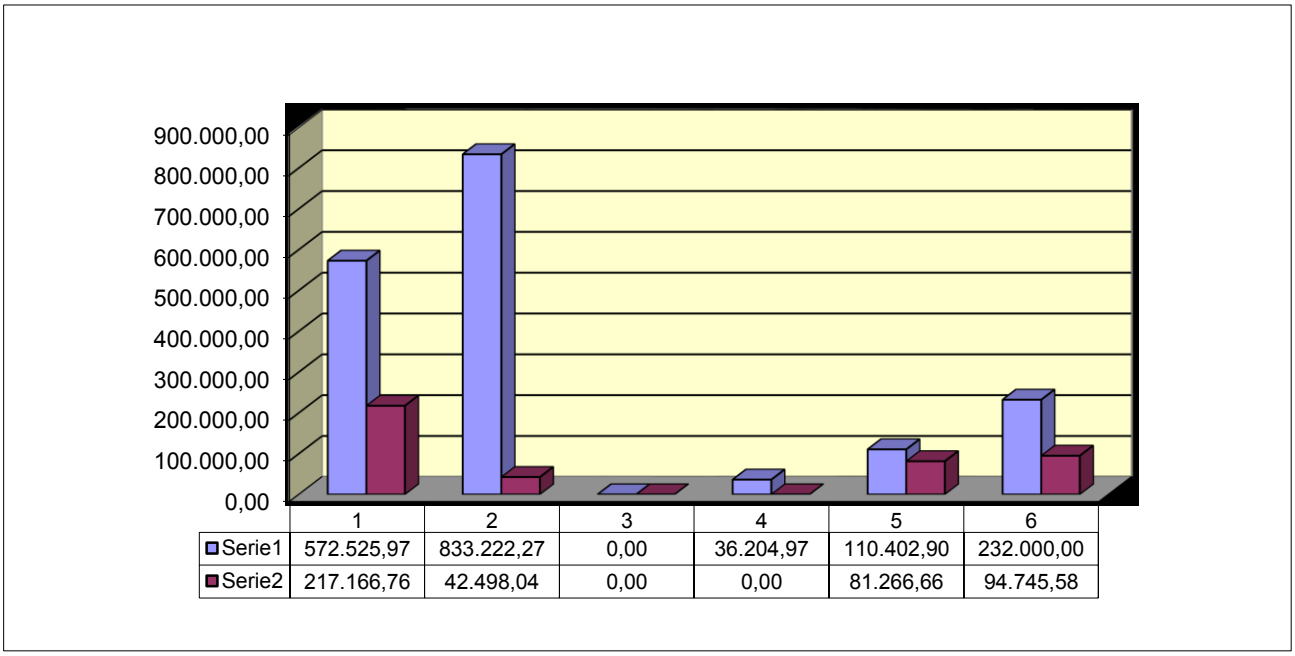


Tabella 8 Impegni assunti per missione

La spesa presenta la seguente situazione, articolata per funzioni, di parte corrente e conto capitale:

	Tab.15 Impegni assunti per missione parte corrente	Stanz.attuali	Impegni	% impegnato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	414.465,97	116.556,84	28,12%
2	Giustizia	5.000,00	3.237,60	64,75%
3	Ordine pubblico e sicurezza	4.200,00	-	0,00%
4	Istruzione e diritto allo studio	636.600,00	31.538,94	4,95%
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	54.409,18	-	0,00%
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	14.200,00	2.051,82	14,45%
7	Turismo	10.900,00	4.088,27	37,51%
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	35.913,09	23.213,09	64,64%
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente	124.150,00	44.135,37	35,55%
10	Trasporti e diritto alla mobilità	76.610,00	29.897,28	39,03%
11	Soccorso civile	2.000,00	-	0,00%
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7.300,00	765,59	10,49%
13	Tutela della salute	20.000,00	4.180,00	20,90%
14	Sviluppo economico e competitività	-	-	0,00%
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	-	-	0,00%
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	-	-	0,00%
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	-	-	0,00%
18	Relazioni con altre autonomie territoriali e locali	-	-	0,00%
19	Relazioni internazionali	-	-	0,00%
20	Fondi e accantonamenti	-	-	0,00%
50	Debito pubblico	36.204,97	-	0,00%
60	Anticipazioni finanziarie	110.402,90	81.266,60	
99	Servizi per conto terzi	232000	94745,58	
	Totali	1.784.356,11	435.676,98	24,42%

Tabella 9 Fondo cassa

Tab. 9 Fondo cassa	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa all' 01.01.2016			62.097,03
Riscossioni	26.328,52	525.466,81	551.795,33
Pagamenti	49.204,93	559.094,53	608.299,46
Fondo di cassa al 15.07.2016			**5.592,90**

Il saldo di cassa alla data della verifica risulta pari ad Euro 5.592,90.

L' Ente ha adottato la deliberazione prevista dall' art. 195 TUEL 267/2000 al fine di poter disporre l'utilizzo, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti, anche se provenienti dall'assunzione di mutui con istituti diversi dalla Cassa depositi e prestiti, per un importo non superiore all'anticipazione di tesoreria disponibile ai sensi dell'articolo 222.

Tabella 10 Verifica equilibri e pareggio finanziario

A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		-	-	-
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		-	-	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		595.730,94	592.957,15	591.726,67
di cui per estinzione anticipata di prestiti			-	-	-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		13.000,00	13.000,00	13.000,00
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		572.525,97	566.065,69	564.835,21
di cui:					
- fondo pluriennale vincolato				-	-
- fondo crediti di dubbia esigibilità			*1.927,06*	*1.221,96*	*1.301,57*
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		36.204,97	39.891,46	39.891,46
di cui per estinzione anticipata di prestiti			-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			**-**	**-**	**-**
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione per spese correnti (**)	(+)			-	-
di cui per estinzione anticipata di prestiti			-		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		-	-	-
di cui per estinzione anticipata di prestiti			-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***)					
O=G+H+I-L+M			**-**	**-**	**-**

P) Utilizzo risultato di amministrazione per spese di investimento (**)	(+)		26.263,90	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		-	-	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		819.958,37	739.700,00	699.700,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		13.000,00	13.000,00	13.000,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		-	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		-	-	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		833.222,27	726.700,00	686.700,00
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa			-	-	-
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE **Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E**			**-**	**-**	**-**
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		-	-	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		-	-	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		-	-	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		-	-	-
EQUILIBRIO FINALE **W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y**			**-**	**-**	**-**